

CAMMINANDO, PREGANDO E LAVORANDO INSIEME PREGHIERA ECUMENICA NELLA CAPPELLA DEL CENTRO ECUMENICO, GINEVRA

Nel giorno della visita di Sua Santità Papa Francesco nell'anno
del 70° anniversario del Consiglio Ecumenico delle Chiese

1948 - 2018



Ginevra, 21 giugno 2018

MESSAGGIO DI BENVENUTO

Moderatrice, Comitato Centrale del Consiglio Ecumenico delle Chiese

Che gioia accogliervi a questa funzione per la celebrazione del 70° anniversario del Consiglio ecumenico delle chiese in compagnia di Sua Santità Papa Francesco. Questo incontro di leader ecclesiastici e laici per cantare e pregare insieme e ascoltare l'omelia del Santo Padre è un momento culminante dell'anno dell'anniversario del CEC.

Nel 1948, in un incontro ad Amsterdam, i rappresentanti di 147 chiese decisero di lavorare insieme per creare un'unità cristiana visibile e così nacque il Consiglio ecumenico delle chiese. La funzione di oggi segna un altro di quei momenti in cui il mondo è testimone della presenza di cristiani di diverse tradizioni riuniti insieme per pregare per l'unità, la pace e la giustizia.

La Chiesa cattolica romana e il Consiglio ecumenico delle chiese percorrono strade parallele. Condividiamo un impegno comune nei confronti dei problemi che il mondo di oggi deve affrontare, non da ultimo la preoccupazione per i rifugiati in fuga dalla violenza nei loro paesi e l'impatto del cambiamento ambientale. Siamo anche impegnati nello studio congiunto della diversità teologica e di ciò che possiamo imparare da essa. In questo modo e in altri modi lavoriamo insieme per cercare risposte fedeli ai bisogni dei popoli di tutto il mondo.

Accogliendo l'invito del CEC a partecipare alla celebrazione del nostro anniversario, Papa Francesco continua la tradizione di apertura all'incontro e al dialogo per cui è conosciuto e che è al centro del pellegrinaggio ecumenico del CEC per la giustizia e la pace. Quale modo migliore di questa funzione per plasmare il pellegrinaggio e il dono dell'incontro?

Auguro a tutti di lasciare questo luogo rinnovati nel nostro impegno di essere un segno visibile dell'unità dei Cristiani!

Dr Agnes Abuom, moderatrice del Comitato centrale del Consiglio ecumenico delle chiese
21 giugno 2018

MESSAGGIO DI BENVENUTO

Segretario generale, Consiglio ecumenico della chiese

È con piacere che vi porgo i miei cari saluti in questa storica giornata mentre ci riuniamo nella cappella del Centro ecumenico per celebrare il 70° anniversario del Consiglio ecumenico delle chiese. Siamo onorati che Sua Santità Papa Francesco abbia accettato il nostro invito a partecipare alle celebrazioni per commemorare questa ricorrenza.

È un giorno che molti in tutto il mondo hanno desiderato e per il quale hanno pregato, poiché sappiamo che possiamo fare di più per coloro che hanno bisogno quando lavoriamo insieme in comune testimonianza dell'amore di Dio per il mondo. Siamo chiamati ad attingere a questo momento di preghiera comunitaria per rafforzare il nostro impegno a lottare assieme contro le paure e ricercare la speranza nel popolo di Dio.

Crediamo che Dio ci ha creati come esseri umani per la comunione e per l'unità l'uno con l'altro. È con il battesimo che Cristo ci unisce in questa fratellanza tra noi e con lui. In questo modo, comprendiamo che le nostre chiese sono state unite insieme da Gesù Cristo: "Che siano tutti uno; ... affinché il mondo creda che tu mi hai mandato" (Giovanni 17:21).

Questa giornata segnerà dei ricordi condivisi per gli anni a venire, ricordi che guideranno e incoraggeranno l'azione congiunta tra i cristiani di tutte le tradizioni. Soprattutto, questo giorno è un simbolo dell'amore divino che è radicato nel cuore della nostra fede. È un giorno di benedizione da portare con tutti noi nel nostro pellegrinaggio di fede.

Rev. Dr Olav Fykse Tveit, Segretario generale del CEC

21 giugno 2018

INCONTRO DI PREGHIERA ECUMENICA

Camminando, pregando e lavorando insieme

(In piedi)

Processione

♪ The church's one foundation (L'essenza fondamentale della chiesa)

Samuel J. Stone

Samuel Sebastian Wesley: England

1. The chur-ch's one foun - da - tion is Je - sus Christ her Lord; she
 1. Die Kir - che ist ge - grün - det al - lein auf Je - sus Christ. Sein
 1. L'É - glise u - ni - ver - sel - le, fon - dée en Je - sus - Christ, est
 1. Un so - lo fun - da - men - to y so - lo un fun - da - dor la

is his new cre - a - tion by wa - ter and the Word; from
 Wort hat an - ge - zün - det das Licht, das in ihr ist. Er
 la mai - son nou - vel - le vi - vant de son Es - prit. Du
 san - ta i - gle - sia tie - ne en Cris - to, su Se - ñor. Pa -

heaven he came and sought her to be his ho - ly bride; with
 kam und hat ge - wor - ben um sie mit sei - nem Blut. Sie
 ciel il vint lui - mê - me pour ê - tre son é - poux, le
 ra ha - cer - la su es - po - sa del cie - lo des - cen - dió, y

his own blood he bought her, and for her life he died.
 lebt, weil er ge - stor - ben. Er bleibt ihr Heil und Gut.
 Ré - demp - teur su - prê - me don - nant son sang pour nous.
 con su pro - pia san - gre su li - ber - tad com - pró.

English:

2. Elect from every nation,
yet one o'er all the earth;
her charter of salvation:
one Lord, one faith, one birth.
One holy name she blesses,
partakes one holy food,
and to one hope she presses,
with every grace endued.

3. Through toil and tribulation,
and tumult of her war,
she waits the consummation
of peace forevermore;
till with the vision glorious
her longing eyes are blest,
and the great church victorious
shall be the church at rest.

4. We now on earth have union
with God, the Three in One,
and mystic sweet communion
with those whose rest is won.
Oh, blessed heavenly chorus!
Lord, give us grace that we
like them, the meek and lowly,
on high may dwell with thee.

Français:

2. Partout dans la prière,
l'Eglise unit les cœurs
pour invoquer le Père,
un même et seul Seigneur.
Aux ordres de son maître,
rompant le même pain,
l'Eglise fait connaître
à tous l'amour divin.

3. Le monde la méprise,
il cherche à la briser.
Des luttes la divisent,
son temps paraît compté.
Mais elle, dans l'épreuve,
reçoit de Jésus-Christ
des forces toujours neuves,
le don de son Esprit.

4. Déjà sur cette terre
elle est unie à Dieu,
et par un grand mystère
aux rachetés des cieux.
Car la vie éternelle
est pour tous ceux de nous
dont Christ est le modèle
dans un cœur humble et doux.

Deutsch:

2. Aus allem Volk erkoren,
ist eins sie nah und fern.
Durch eine Tauf geboren,
dient sie dem einen Herrn.
Ein Heilswort ist ihr Segen,
ein Gnadentisch sie speist,
ein Geist gibt ihren Wegen
das Licht, das heimwärts weist

3. Gehorsam ihrer Sendung
in Unruh, Kampf und Schmach
trägt sie bis zur Vollendung
ihr Kreuz dem Heiland nach.
So wird sie sich bewähren
bis sie verklärt ersteht
und froh mit Siegesehren
in Gottes Frieden geht.

4. Schon hier ist sie verbunden
mit der Dreieinigkeit
und denen, die gefunden
die Ruhe nach dem Streit.
O selig, die da sehen!
Herr, hilf uns, dass auch wir
in Lieb und Demut gehen
den Heimweg hin zu dir!

Español:

2. Aunque de muchas razas,
disfruta la unidad;
sólo una fe confiesa
en santa caridad.
Es uno su bautismo,
un pan de santidad;
por gracia siempre espera
una felicidad.

3. Cercada de tumultos,
de guerra y confusión,
la paz entera espera,
serena en su visión;
hasta que victoriosa
la iglesia terrenal
reciba por su premio
descanso celestial.

4. Mas ella aquí disfruta
celeste comunión
con Dios y con los santos
en paz y perfección.
Jesús, cabeza nuestra.
Concedenos lugar
con los que habitan siempre
en tu celeste hogar.

Sua Santità Papa Francesco:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Sua Santità Papa Francesco:

Il Signore sia con voi.

E con il tuo Spirito.

Dr Agnes Abuom:

Signore, apri le mie labbra

E la mia bocca proclamerà la tua lode.

Vescovo Mary Ann Swenson:

O Dio, crea in me un cuore puro

E rinnova dentro di me uno spirito ben saldo.

Dr Agnes Abuom:

Non allontanarmi dalla Tua presenza,

E non allontanare da me il Tuo Spirito Santo.

(Seduti)

Metropolita Gennadios di Sassima:

Sua Santità, care sorelle e fratelli di Cristo! Benvenuti a questo incontro di preghiera ecumenica, che commemora il 70° anniversario del Consiglio ecumenico delle chiese. Dalla sua fondazione nel 1948, il CEC è diventato una confraternita cristiana mondiale che ha riunito ad oggi 348 chiese di tradizione ortodossa, anglicana, cattolica e protestante di tutti i continenti.

Ci siamo riuniti per offrire lode a Dio e un ringraziamento per la “nuvola di testimoni” che, durante i 70 anni di esistenza del Consiglio, ha lavorato per l’unità dei cristiani e per l’unità dell’umanità e del creato.

Vescovo Mary Ann Swenson:

Dopo il Concilio Vaticano II, la Chiesa cattolica romana e il Consiglio ecumenico delle chiese hanno avviato un dialogo e una cooperazione proficui che sono stati rafforzati e intensificati nel corso degli anni. Siamo lieti di accogliere in questa storica commemorazione il Santo Padre Papa Francesco, la cui visione e lavoro hanno ispirato, entusiasmato e rafforzato il rapporto e la cooperazione con il Consiglio ecumenico delle chiese per proseguire insieme il pellegrinaggio di giustizia e di pace.

Dr Agnes Abuom:

Ci siamo inoltre riuniti per chiedere l'aiuto e la benedizione di Dio per la nostra volontà di continuare ad essere una voce profetica nel mondo di oggi, uno strumento della missione di Dio per la riconciliazione e la guarigione, per la giustizia e la pace, lavorando e progredendo insieme nell'adempiere alla volontà di Dio con i cristiani e con persone di altre comunità di fede in tutto il mondo.

Dr Agnes Abuom:

Invochiamo la Tua presenza, scendi su di noi.

**Re Celeste, Consolatore, Spirito di Verità,
che sei presente in ogni luogo ed ogni cosa riempi,
tesoro di beni che doni la vita,
vieni ed abita in noi e purificaci da ogni macchia
e salva, o Buono, le anime nostre.**

♪ **Santo, santo, santo**

Argentina

Flowing ♩ = 64

San - to, san - to, san - to. Mi co - ra - zón te a -
Ho - ly, ho - ly, ho - ly. My heart, my heart a -
Hei - lig, hei - lig, hei - lig. Mein Herz be - tet dich
Dieu saint, Dieu saint, Dieu saint: Mon coeur, mon coeur t'a -

do - ra! Mi co - ra - zón te sa - be de - cir:
dores you! My heart knows how to say to you:
an! Mein Herz weiss, was es dir sa - gen will:
do - re, mon coeur le sait, mon coeur te le dit:

San - - to e - res Se - ñor!
Ho - - ly are you Lord!
Hei - - lig are you Lord!
sa - - cré est ton Gott!
nom.

German: Wolfgang Leyk. French: Joëlle Gouël © 1990 WCC.

Preghiera di pentimento

Rev. Olav Fykse Tveit:

O Dio onnipotente, nonostante l'unità che Cristo ha donato alla sua Chiesa, persistiamo nella nostra disunità.

Abbi pietà di noi!

Abbi pietà di noi!

Cardinale Kurt Koch:

Non apriamo i nostri cuori quando ascoltiamo il Vangelo.

Abbi pietà di noi!

Abbi pietà di noi!

Rev. Olav Fykse Tveit:

Non riusciamo ad adempiere alla tua volontà nei nostri fratelli e sorelle e a vivere in armonia e rispetto per il tuo creato.

Abbi pietà di noi!

Abbi pietà di noi!

Cardinale Kurt Koch:

Che Dio onnipotente abbia pietà di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

(da: Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2012)

♪ Moran ethra

Aramaic

as taught by Mar Gregorios Yohanna Ibrahim: Syria

The musical score for 'Moran ethra' is written in 3/2 time and consists of three staves. The lyrics are in Aramaic and are repeated on each staff. The first staff ends with a double bar line and the word 'Fine'. The second staff ends with a double bar line. The third staff ends with a double bar line and the word 'D.C. al Fine'.

Mo - ran e - th - ra ha - ma' - lain. Mo - ran e - th - ra ha - ma' - lain.

Mo - ran e - th - ra ha - ma' - lain. Mo - ran e - th - ra ha - ma' - lain.

Mo - ran e - th - ra ha - ma' - lain. Mo - ran e - th - ra ha - ma' - lain.

Lord, have mercy on us. /Herr, erbarme dich. /Seigneur, aie pitié de nous. /Señor, ten piedad de nosotros. /Senhor, tem piedade de nós.

© Metropolitan Mar Gregorios Yohanna Ibrahim, P.O. Box 4194, Aleppo, Syria.

Preghiera per la riconciliazione e l'unità

Sig. Samuel Nderi Wairimu:

Dio di grazia e santità, scenda su di noi oggi il tuo Santo Spirito
come hai inviato lo Spirito sugli Apostoli il giorno di Pentecoste,
affinché le nostre preghiere e le nostre azioni
possano testimoniare questo desiderio che ci pervade:

**Desideriamo essere uniti a Te, Signore,
in modo che il mondo possa credere
che noi ti apparteniamo.
Riempici ora con il tuo amore.**

Sig.na Aleshia Johnson:

Quando la tua chiesa ci unisce a Cristo nel potere dello Spirito
e rivela comunione di spirito e di azione,
quando la tua chiesa proclama la riconciliazione,
dona guarigione e supera le divisioni di razza, genere, età e cultura,
rendiamo grazie e lode a Dio.

**Quando siamo vicini a Cristo,
ci avviciniamo l'un l'altro.**

Rev. Martina Viktorie Kopecká:

Non c'è qui né Giudeo né Greco; non c'è né schiavo né libero;
non c'è né maschio né femmina; perché voi tutti siete uno in Cristo Gesù (*Galati 3:28*).

In te saranno benedette tutte le nazioni (*Galati 3:8*).

Sig. Thomas Hyeono Kang:

E ne verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno, e si metteranno a tavola
con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli (*Luca 13:29; Matteo 8:11*).

**Le nazioni cammineranno alla sua luce
e i re della terra vi porteranno la loro gloria
e in lei si porterà la gloria e l'onore delle nazioni** (*Apocalisse 21:26*).

Sig.na Hanbeet Rhee:

Poiché lo scopo di Dio è di riunire l'intero creato sotto la signoria di Gesù Cristo,
poiché la Chiesa vuole unirvi a Cristo nel potere dello Spirito,
poiché la Chiesa è un preannuncio della koinonia che Dio vuole,

rendiamo grazie e lode a Dio.

(AWPC © 2013 CEC)

(*In piedi*)

Masithi

♩=126

Stephan Cuthbert Molefe: Xhosa, South Africa

Ma - si - thi: A - men, si - ya - ku - du - mi - sa, Ma - si - thi:
 Sing a - men: A - men, we praise your name O Lord, Sing a - men:
 Singt a - men! A - men! Wir prei - sen Gott, den Herrn! Singt a - men!

A - men, si - ya - ku - du - mi - sa, Ma - si - thi: A - men, Ba - wo,
 A - men, we praise your name O Lord, Sing a - men: A - men, a - men,
 A - men! Wir prei - sen Gott, den Herrn! Singt A - men! A - men, a - men,

A - men, Ba - wo, A - men, si - ya - ku - du - mi - sa.
 a - men, a - men, A - men, we praise your name O Lord.
 a - men, a - men! A - men! Wir prei - sen Gott, den Herrn.

From the Lumko Song Book © Lumko Institute, P.O. Box 5058, 1403 Delmenville, Republic of South Africa.
 Transcription and English: Dave Dargie © Lumko Institute. German © Dieter Trautwein.

Lettura delle Scritture

Galati 5:13-15, 22-25

(*Arcivescovo Vicken Aykazian*)

Perché, fratelli, voi siete stati chiamati a libertà; soltanto non fate della libertà un'occasione per vivere secondo la carne, ma per mezzo dell'amore servite gli uni agli altri; poiché tutta la legge è adempiuta in quest'unica parola: «Ama il tuo prossimo come te stesso». Ma se vi mordete e divorate gli uni gli altri, guardate di non essere consumati gli uni dagli altri. Io dico: camminate secondo lo Spirito e non adempirete affatto i desideri della carne. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, autocontrollo; contro queste cose non c'è legge. Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Se viviamo per lo Spirito, camminiamo altresì per lo Spirito. Non siamo vanagloriosi, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri.

(*Seduti*)

Omelia (*Sua Santità Papa Francesco*)

Breve momento di riflessione

Inno del Giubileo della Misericordia

Eugenio Costa

Paul Inwood

♩ = 80

All

Mi-se - ri-cor - des si - cut Pa - ter! Mi-se - ri-cor - des si - cut Pa - ter!

Cantor

Let us ask for peace from the God of all peace
Demandons la paix au Dieu de toute paix
 Bitten wir um Frieden von Gott allen Friedens
Pidamos la paz, al Dios de toda paz

All

in ae - ter - num mi - se - ri - cor - di - a e - ius.

Cantor

The earth waits for the Good News of the Kingdom
La terre attend l'Evan - gile du Roy - aume
 Die Welt wartet auf die Botschaft des Reiches Gottes
La tierra espera el Evan - gelio del Regno

All

in ae - ter - num mi - se - ri - cor - di - a e - ius.

Cantor

Joy and pardon in the hearts of the little ones
Joie et pardon dans le cœur des pe - tits
 Freude und Vergebung werden sein in den Herzen aller Kleinen
La alegría y el perdón en el cora - zón de los pe - queños

All

in ae - ter - num mi - se - ri - cor - di - a e - ius.

Cantor

The heavens and the earth will be re - newed
Seront nouveaux les cieux et la terre
 Der Himmel und die Erde werden er - neuert
Se renovarán los cielos y la tierra

All

in ae - ter - num mi - se - ri - cor - di - a e - ius.

(In piedi)

La comune testimonianza della nostra fede (*Credo niceno-cosmopolitano*)

Cardinale Kurt Koch:

Insieme, confessiamo la nostra fede.

Credo in un solo Dio

**Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili ed invisibili.**

**Credo in un solo Signore Gesù Cristo,
unigenito figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli.**

Dio da Dio,

**Luce da Luce,
Dio vero da Dio vero,
generato non creato, della stessa sostanza del Padre.**

Per mezzo di Lui tutte le cose sono state create.

**Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo
e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della
Vergine Maria e si è fatto uomo.**

**Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.**

**Il terzo giorno è risuscitato secondo le scritture,
è salito al cielo,
siede alla destra del Padre
e di nuovo verrà nella Gloria
per giudicare i vivi e i morti
e il suo regno non avrà fine.**

Credo nello Spirito Santo

**che è il Signore e dà la vita
e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio adorato e glorificato e
ha parlato per mezzo dei profeti.**

**Credo la Chiesa una santa cattolica e apostolica,
professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.**

**Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.**

Amen.

(Seduti)

Intercessione

Sig. Mena Shawki Nassif Habeb:

Signore Gesù, la notte prima che tu morissi per noi,
hai pregato che tutti i tuoi discepoli potessero essere indissolubilmente uniti,
come sei nel Padre tuo e il Padre tuo è in te.
Rendici dolorosamente consapevoli della nostra mancanza di fiducia per non essere uniti.
Dacci la lealtà per riconoscere e il coraggio per rifiutare,
la nostra indifferenza nascosta, la sfiducia e persino l'inimicizia l'uno verso l'altro.
Concedi che tutti possiamo incontrarci l'un l'altro in te,
affinché dalle nostre anime e dalle nostre labbra possa sempre elevarsi la tua preghiera per l'unità
dei cristiani come desideri e tramite i mezzi che desideri.

(Padre Paul Couturier)

♪ Kyrie eleison

Orthodox liturgy of Kiev

Ky - ri-e e - lei - son. Ky - ri-e e - lei - son. Ky - ri-e e - le - i - son.

Sig.na Larissa Ribeiro de Aguiar Garcia:

Signore Gesù Cristo, tu sei la via della pace.
Vieni nelle nostre vite e nelle nostre terre infrante e donaci il tuo amore che tutto può curare.
Aiutaci ad essere disposti ad inchinarci davanti a te nel vero pentimento
e ad inchinarci l'uno verso l'altro nel vero perdono.
Col fuoco del tuo Santo Spirito, sciogli i nostri cuori irrigiditi
e distruggi l'orgoglio e il pregiudizio che ci separano.
Riempici, o Signore, con il tuo amore perfetto che scaccia le nostre paure
e ci unisce insieme in quell'unità che condividi con il Padre e lo Spirito Santo.
Rendici strumenti di amore, pace, unità e armonia tra le persone
indipendentemente da razza, colore e credo.

(Ispirato dal movimento di Rinnovamento carismatico, questa preghiera è usata sia nella Repubblica d'Irlanda che nell'Irlanda del Nord. Unity, la newsletter della Irish School of Ecumenics.)

♪ Kyrie eleison

Sig.na Toai Metanoia Tumaai-Vaauli:

Signore Gesù, tu che da bambino hai conosciuto le difficoltà della vita di un immigrato e rifugiato,
oggi ci chiami ad accogliere i membri della famiglia di Dio
che vengono nella nostra terra per sfuggire all'oppressione, alla povertà, alla persecuzione, alla
violenza e alla guerra.
Ma siamo pieni di paura, di dubbi e persino di sospetti.
Costruiamo barriere nei nostri cuori e nelle nostre menti.
Signore Gesù, aiutaci con la tua grazia a bandire la paura dai nostri cuori,

affinché possiamo abbracciare ciascuno dei tuoi figli come nostro fratello e sorella
ed accogliere gli emigranti e i rifugiati con gioia e generosità,
offrendo loro il nostro aiuto per venire incontro a tutti i loro bisogni.

(Conferenza dei vescovi cattolici degli Stati Uniti, testo adattato)

♪ **Kyrie eleison**

Dr Agnes Abuom:

Uniamo i nostri cuori e le nostre voci e pronunciamo insieme ognuno nella propria lingua
la preghiera di Cristo nostro Signore.

(In piedi)

La preghiera del Signore: Padre Nostro

Preghiera per l'unità della Chiesa

Sua Santità Papa Francesco:

Dio, Creatore e Padre, che riunisci i dispersi
e li custodisci nell'unità,
guarda con bontà il gregge del Tuo Figlio, perché quanti
sono consacrati da un solo Battesimo
formino una sola famiglia
nel vincolo dell'amore e della vera fede.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

(dal Messale Romano)

Sua Santità Papa Francesco:

Cristo è la nostra pace.
La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo Spirito.

Sua Santità Papa Francesco:

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Amen.

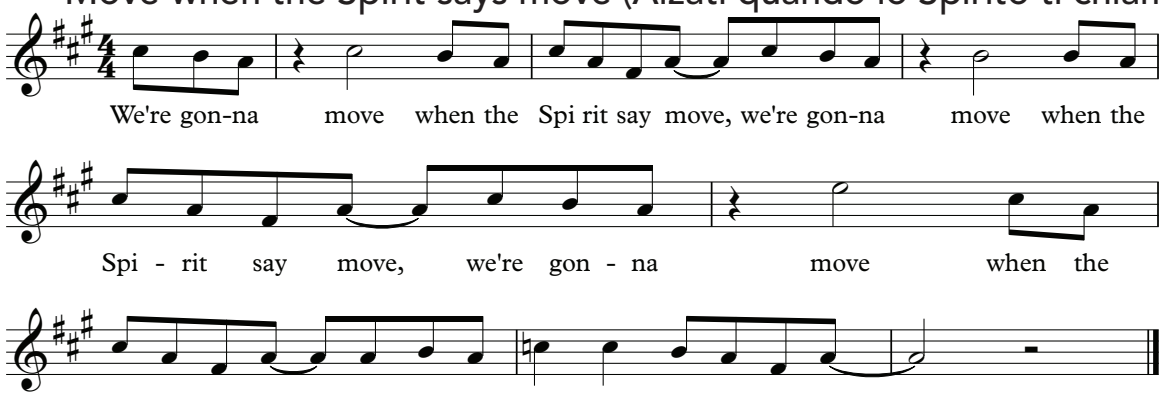
Rev. Olav Fykse Tveit:

Lascia che portiamo nel mondo intero, con parole e azioni,
l'amore di Dio e il rispetto per tutto il creato.

Nel nome del Signore. Amen.

Inno di chiusura

♪ Move when the Spirit says move (Alzati quando lo Spirito ti chiama)



The musical score is written on three staves in G major (one sharp) and 4/4 time. The melody is simple and repetitive, with lyrics in English and Italian. The lyrics are: 'We're gon-na move when the Spi rit say move, we're gon-na move when the Spi - rit say move, we're gon - na move when the Spi-rit say move, we're gon-na move all ov - er the world.'

We're gon-na move when the Spi rit say move, we're gon-na move when the
Spi - rit say move, we're gon - na move when the
Spi-rit say move, we're gon-na move all ov - er the world.

2. We're gonna walk where the Spirit say walk ...
We're gonna walk all over the world.
3. We're gonna work where the Spirit say work ...
We're gonna work all over the world.
4. We're gonna pray when the Spirit say pray ...
We're gonna pray all over the world.
5. We're gonna move when the Spirit say move ...
We're gonna move all over the world.

AUTORITÀ ECCLESIASTICHE E LETTORI PARTECIPANTI ALL'INCONTRO DI PREGHIERA ECUMENICA

(in ordine di intervento)

Sua Santità Papa Francesco

Dr Agnes Abuom (moderatrice del Comitato centrale del CEC)

Vescovo Dr Mary Ann Swenson (vice-moderatore del Comitato centrale del CEC)

Sua Eminenza il Metropolita Prof. Dr Gennadios di Sassima (vice-moderatore del Comitato centrale del CEC)

Rev. Dr Olav Fykse Tveit (Segretario generale del CEC)

Sua Eminenza il Cardinale Kurt Koch (Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani)

Sig. Samuel Nderi Wairimu, Kenya (membro per i giovani del Comitato centrale del CEC)

Sig.na Aleshia Johnson, Canada (consigliere per i giovani al Comitato centrale del CEC)

Rev. Martina Viktorie Kopecká, Repubblica Ceca (membro per i giovani del Comitato centrale del CEC)

Sig. Thomas Hyeono Kang, Brasile (membro per i giovani del Comitato centrale del CEC)

Sig.na Hanbeet Rhee, Corea (consigliere per i giovani al Comitato centrale del CEC)

Sua Eminenza l'Arcivescovo Dr Vicken Aykazian (membro del Comitato centrale del CEC)

Sig. Mena Shawki Nassif Habeb, Egitto (consigliere per i giovani al Comitato centrale del CEC)

Sig.na Larissa Ribeiro de Aguiar Garcia, Brasile (consigliere per i giovani al Comitato centrale del CEC)

Sig.na Toai Metanoia Tumaai-Vaauli, Samoa (consigliere per i giovani al Comitato centrale del CEC)

SETTANT'ANNI DI COMUNIONE: IL CONSIGLIO ECUMENICO DELLE CHIESE

Il Consiglio ecumenico delle chiese è una confraternita di 348 chiese che credono nel Signore Gesù Cristo come Dio e Salvatore secondo le Scritture, e che quindi, sono determinate a compiere insieme il loro cammino di vocazione collettiva verso la gloria dell'unico Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo.

Il Rev. Dr Olav Fykse Tveit, segretario generale del CEC ha affermato: “Camminando, pregando e lavorando insieme non è solo la tematica scelta per la visita di Papa Francesco al CEC nel giugno 2018, in occasione del 70° anniversario del Consiglio, ma descrive e celebra la nostra lunga storia. È la nostra promessa per il futuro, la nostra strada per i prossimi anni, la direttiva per le nostre attività e simboleggia il rinnovo del nostro impegno comune a continuare insieme il nostro pellegrinaggio di giustizia e pace”.

L'esistenza del CEC si basa sulla concezione “che tutti siano una cosa sola”, come pregò Gesù poco prima di essere crocifisso. Il CEC dà una risposta a questa concezione in vari modi:

- Riunisce leader ecclesiastici e teologi per studiare questioni dottrinali su cui le loro tradizioni sono in accordo o in disaccordo. La formazione ecumenica incoraggia e permette ai giovani teologi di lavorare per giungere ad un punto comune nelle proprie controversie.
- All'interno di un mondo tragicamente diviso, il CEC aiuta le chiese a rinnovare la loro comune testimonianza del vangelo della vita e a portare la riconciliazione; le aiuta a far ascoltare il loro messaggio di pace.
- Mette in contatto le chiese membri e i partner ecumenici con i movimenti per i diritti umani e altre realtà che lavorano per il bene comune.
- Unendo la loro saggezza e le loro voci nel CEC, le chiese possono essere più vicine a coloro che soffrono e possono sfidare i poteri sociali, economici e politici che controllano la vita delle persone.

Durante i suoi 70 anni di storia, il Consiglio ha costantemente adeguato i suoi obiettivi, rispondendo alle esigenze delle chiese membri, alle sfide del mondo e ad un costante impegno per il rinnovamento nella vita e testimonianza della chiesa. Trenta o quarant'anni fa, nella maggior parte delle chiese, c'era poca o nessuna consapevolezza su molte questioni che sono diventate importanti per noi oggi: la missione in periferia, la giustizia climatica, le relazioni interreligiose, religione e violenza, HIV e AIDS, la qualità di vita dei bambini, per menzionare solo alcune delle attività programmatiche del Consiglio.

Nel lungo pellegrinaggio di tutte le chiese riunite, ci sono state molte storie di successo, come ad esempio: la dichiarazione su “La Chiesa, le Chiese e il Consiglio Ecumenico delle Chiese”, gli importanti documenti di intesa su “Battesimo, Eucaristia e Ministero” e “La Chiesa: verso una visione comune”, il “Programma per combattere il razzismo”, il documento di studio su “La fede del mio prossimo e la mia”, il “Decennio delle chiese in solidarietà con le donne” e il nuovo enunciato ecumenico sulla missione “Insieme verso la Vita”.

Per maggiori informazioni sul CEC, visita il sito www.oikoumene.org.

Breve storia dei rapporti tra la Chiesa cattolica romana e il Consiglio Ecumenico delle Chiese

Perciò accoglietevi gli uni gli altri, come anche Cristo vi ha accolti per la gloria di Dio (Romani 15:7).

La promulgazione del Decreto sull'Ecumenismo *Unitatis Redintegratio* del 21 novembre 1964 ad opera di Papa Paolo VI rappresentò la svolta decisiva nell'atteggiamento della Chiesa cattolica romana verso l'ecumenismo. Nei decenni precedenti diversi sostenitori avevano alimentato le relazioni ecumeniche, ma la risposta ufficiale era stata negativa. La nuova Segreteria per la Promozione dell'Unità dei Cristiani (divenuta in seguito Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani - PCPUC) e il CEC sono stati ben preparati. Già nel 1965, il Gruppo di lavoro congiunto (GLC) tra il CEC e la Chiesa cattolica romana (CCR) si era riunito per la prima volta nell'Istituto ecumenico di Bossey. Da allora si riunisce ogni anno in sessione plenaria nel periodo intercorrente tra le assemblee del CEC e ha prodotto nove relazioni e numerosi documenti su importanti questioni ecumeniche. Nel mandato attuale, si concentra sulla costruzione della pace e sulla cura degli emigranti e dei rifugiati da parte delle chiese.

Il GLC ha promosso varie forme di stretta collaborazione che per lo più proseguono ancora oggi: la PCPUC ha inviato degli osservatori alle riunioni e alle assemblee del Comitato centrale del CEC ed è diventata membro della Commissione Fede e Costituzione del CEC; i membri cattolici fanno parte della Commissione Missione mondiale ed Evangelizzazione (CWME); un professore di teologia biblica insegna a Bossey ed è attualmente decano dell'Istituto; la PCPUC e il CEC preparano la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani insieme ai partner locali; sono state organizzate visite di staff tra i vari Pontifici Consigli della Curia Romana e il CEC e ora anche al Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale. Il Comitato comune Società, Sviluppo e Pace (SODEPAX), tuttavia, è stato soppresso nel 1980. Papa Paolo VI visitò il CEC nel 1969, incoraggiando la collaborazione ecumenica. Papa Giovanni Paolo II visitò il CEC nel 1984 e nel 1995 pubblicò l'enciclica papale *Ut Unum Sint*, che sottolineava l'impegno irrevocabile per l'ecumenismo.

Le relazioni tra le chiese membri del CEC e la Chiesa cattolica romana sono migliorate notevolmente in molti paesi e regioni del mondo. I segnali ecumenici dati da Papa Francesco attraverso le sue visite, gli incontri con i leader ecclesiastici e le importanti esortazioni apostoliche ed encicliche hanno migliorato ulteriormente i rapporti e alimentato l'idea che le Chiese membri del CEC e la Chiesa cattolica romana stiano percorrendo insieme un cammino condiviso di giustizia e di pace. Dopo l'assemblea del CEC nel 2013 a Busan in Corea del Sud, tutte le commissioni e gli organi consultivi del CEC includono rappresentanti della Chiesa cattolica romana in qualità di osservatori e, come nel caso di Fede e Costituzione o della CWME, anche come membri.

Celebrazione del 70° anniversario del Consiglio nel 2018

Il 70° anniversario del CEC è un'opportunità per le chiese che ne fanno parte di rendere grazie a Dio per il loro impegno collettivo a favore dell'unità dei Cristiani, per il loro lungo pellegrinaggio di giustizia e pace. I numerosi eventi organizzati durante tutto l'anno dal Consiglio, dalle chiese membri e dai partner ecumenici, in circa 25 paesi, sono occasioni per celebrare il passato e guardare insieme al futuro con fiducia. "Camminando, pregando e lavorando insieme", le chiese continueranno il loro pellegrinaggio insieme, offriranno un'autentica testimonianza al mondo e diventeranno segni di speranza.

Scopri di più sulle celebrazioni dell'anniversario e su come puoi contribuire, individualmente o collettivamente su www.oikoumene.org/wcc70.